



Voce Amica

Anno 2022

16 - 22 gennaio

Il Tempo Ordinario - anno C

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** *Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15*

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

La vera novità di quest'anno è essere tornati a proporre una "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" (dal 18 al 25 gennaio) in presenza e animata da una ricca agenda di appuntamenti dopo un 2021 in cui era stato possibile organizzare un solo evento.

"Questa volta lo sguardo sarà rivolto al Medio Oriente", spiega don Francesco Marchesi, incaricato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso del Patriarcato. "Quella di Venezia non è una Chiesa come tutte le altre: è terra di ponte verso l'Oriente, ma pure d'incontro. Compete dunque in modo particolare alla nostra tradizione ecclesiale, diocesana, quest'attenzione anche verso i fratelli perseguitati. La nostra è Chiesa dell'incontro, che deve crescere in tale coscienza".

Organizzata dal Consiglio locale delle Chiese cristiane di Venezia, la settimana ecumenica sosterrà quest'anno un progetto della Fondazione Aiuto alla Chiesa che Soffre volto a garantire supporto a 150 malati cronici della città di Homs, in Siria. "I progetti futuri? Partiamo dal presupposto che l'ecumenismo non sta vivendo un momento di particolare salute: ci sono divisioni profonde all'interno dell'ortodossia ed una lacerazione anche nell'articolato universo del protestantesimo. Il dialogo è intricato e si sta vivendo quello che viene definito un inverno dell'ecumenismo".

L'impegno deve essere dunque orientato all'insistere sulla dimensione di fraternità. E se da un lato, attraverso un percorso sinergico fra Diocesi e Chiesa italiana, don Francesco parla della possibilità di creare una sorta di osservatorio nazionale per l'ecumenismo, ossia una rete "che sappia tastare il polso allo sviluppo delle diverse comunità non cattoliche sul suolo italiano", dall'altro auspica un tentativo: dar vita ad una settimana di convivenza, studio, fraternità e conoscenza reciproca fra giovani universitari e lavoratori cattolici e islamici.

Marta Gasparon (da Gente Veneta)

33ª GIORNATA DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI

In data 17 gennaio 2022 ricorre la giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Il titolo previsto è preso da una frase di Geremia: "realizzerò la mia buona promessa" (Ger. 29,10)

La giornata è una significativa opportunità per sottolineare il vincolo particolare che lega la Chiesa e Israele e per guardare alle comunità ebraiche attuali con la certezza che "Dio continua ad operare nel popolo dell'antica alleanza e fa nascere tesori di saggezza che scaturiscono dal suo incontro con la parola divina."

Alle indicazioni di come vivere il tempo dell'esilio è legata la promessa per il futuro. Geremia ci invita a stare positivamente dentro la realtà. Ecco la sfida per le religioni: uscire dal rischio della "depressione" e dell'autoreferenzialità difensiva, lavorare per la costruzione della società e generare speranza.

Come cristiani ed ebrei possiamo aiutarci ad affrontare tale sfida perché la Promessa resta costante nella storia. Il Signore è fedele e non abbandona il suo popolo. Ogni crisi è una buona occasione, un tempo favorevole da "non sprecare": essere seminatori di speranza.

L.P.

L'INIZIO DEI SEGNI COMPIUTI DA GESÙ



Molte volte pensando a cosa è successo a quel banchetto mi vengono i brividi sapendo a quanto severe erano le leggi in quel tempo. Un servo per un piccolo sbaglio non veniva ripreso con un richiamo verbale ma veniva punito severamente.

In quel tempo le donne non potevano sedersi a tavola assieme agli uomini, ma partecipavano alle feste servendo. A un certo momento della festa il vino viene a mancare. Maria, la mamma di Gesù, vede quella mancanza e non lo dice a uno dei responsabili del banchetto ma va da Gesù.

Gesù, non ancora conosciuto per quello che è e da chi è mandato, è seduto al banchetto assieme ai suoi primi discepoli: Giovanni, Giacomo, Pietro, Andrea, Filippo e Natanaele.

Alla richiesta di sua Madre dà ordine a delle persone a lui sconosciute - servi del padrone del banchetto - di fare una cosa praticamente impossibile, riempire di acqua i contenitori che contenevano il vino, e portarli a colui che poteva senza neppure pensarci due volte punirli severamente per uno sgarbo simile. Eppure quei servi fanno quello che gli ordina il Maestro. Penso che il miracolo più grande che Gesù ha voluto dimostrare in quel momento soprattutto ai suoi discepoli, non sia stata la trasformazione dell'acqua in vino, ma di riempire di Spirito Santo quei servi tanto da avere una pienissima fiducia di uno "sconosciuto".

Gesù con quel gesto ci fa capire che nulla è impossibile se ci fidiamo totalmente di Lui.

Penso che questo Vangelo voglia anticipare in questi pochi gesti, quasi come una parabola, l'annuncio del Regno di Dio: il vino al banchetto sta per finire, come la nostra vita, per quanto bella, è destinata a terminare; Maria prega Gesù di intervenire e con la perseveranza riesce a fargli portare vino nuovo alla tavola. Non solo nuovo, ma anche migliore.

L'eternità che ci offre il Vangelo non solo ci permette di superare la soglia della morte, ma ci porterà proprio ad una nuova vita. Non solo nuova, ma anche libera dal peccato e dal male. E noi non dobbiamo fare altro che comportarci come Maria e quei servi: continuare ad aver fede nel Signore, anche quando ci sembra che sia sordo alle nostre preghiere.

Maria in questo primo miracolo di Gesù è stata fondamentale e questo ci fa capire che per arrivare a Gesù serve la sua intercessione. Bisogna chiedere aiuto a Maria per le nostre sofferenze e per i nostri bisogni perché suo Figlio non le nega nulla. Ecco perché la Madonna ci raccomanda di invocarla incessantemente con il santo rosario.

Il mondo di oggi può causarci molte paure. I fatti di questo Vangelo ci invitano alla speranza perché sappiamo, che quando tutto sembra perduto possiamo contare sull'intercessione onnipotente di Maria.

Zane Emanuele

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il Battesimo di Gesù, che abbiamo rivissuto a compimento del Tempo Natalizio, è il "sì" di Lui alla missione che Gli è affidata dal Padre, già annunciata da Giovanni con quelle tremende parole: "Ecco Colui che toglie il peccato del mondo", dove "togliere" - come ci avvertono gli studiosi - significa "prendere su sé per togliere": è questo, del resto, il dinamismo e il dramma della Salvezza che Egli dona al mondo: "toglie" tutto il peccato proprio perché lo "prende su di sé".

È un pensiero che fa tremare: il peso del peccato nostro, e ancor più del peccato degli altri, è già insopportabile e ripugnante quando appena ci sfiora per un momento: esaltato quasi all'infinito, questo mistero del male che si organizza, si sviluppa, estende i suoi tentacoli velenosi in tutta la storia dell'umanità, è orrore troppo grande, che non possiamo immaginare; riversato sulle spalle di un Uomo con tutta la sua violenza di morte, solo la potenza infinita di Dio poté sostenerlo, come prezzo per la nostra Salvezza. Così, davanti a questo mistero, siamo condotti a perderci, entrando nel Cuore di Gesù.

Torna alla mente il ritornello di un canto popolare per la Passione del Signore:

"Oh, questo pensier fa sì Ch'io pianga, pianga, pianga..."

Un caro saluto.

don Carlo

SALGONO I CONTAGI: CHE COSA FARE IN PARROCCHIA?

Dalla nota della Segreteria generale della CEI

Consci della situazione generale, raccomandiamo a tutti prudenza, senso di responsabilità e rispetto delle indicazioni utili a contenere l'epidemia. Al riguardo, sono ormai noti gli aggiornamenti normativi introdotti dagli ultimi tre decreti legge. Con vicinanza fraterna richiamiamo di seguito alcuni punti, condividendo consigli e suggerimenti.

Celebrazioni liturgiche. Non è richiesto il Green Pass, ma si continua a osservare quanto previsto dal Protocollo CEI-Governo del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico: mascherine, distanziamento tra i banchi, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote... Occorre rispettare accuratamente quanto previsto, in particolar modo: siano tenute scrupolosamente le distanze prescritte; sia messo a disposizione il gel igienizzante; siano igienizzate tutte le superfici (panche, sedie, maniglie...) dopo ogni celebrazione. Circa le mascherine, il Protocollo non specifica la tipologia, se chirurgica o FFP2.

Catechismo. Le disposizioni circa il tracciamento scolastico prevedono, in alcuni casi, la "sorveglianza con "testing": a seguito di contatto stretto in ambito scolastico, studenti e docenti non vengono posti immediatamente in quarantena ma devono sottoporsi a tampone il prima possibile e nuovamente cinque giorni dopo. Le indicazioni del Ministero della Salute sconsigliano la partecipazione ad attività extrascolastiche durante tale periodo, tra il primo e il secondo tampone. Pertanto, chi è sottoposto a "sorveglianza con "testing" non potrà partecipare al catechismo, pur risultando negativo al primo test, fino all'esito negativo del secondo test da effettuarsi cinque giorni dopo il primo. Per gli operatori (catechisti, animatori ed educatori...) è vivamente raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2. Anche ai partecipanti alla catechesi è raccomandata la mascherina FFP2.

Mascherine FFP2. L'uso di mascherine FFP2 è obbligatorio per Legge per alcune situazioni. Si consiglia l'utilizzo anche per tutte le attività organizzate da enti ecclesiastici.

Obbligo vaccinale per gli over 50. Ricordiamo che, a partire dal giorno 8 gennaio 2022, è stato introdotto l'obbligo vaccinale per tutti coloro che hanno compiuto 50 anni. La vaccinazione può essere omessa o differita in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale dell'assistito o dal medico vaccinatore.

Dal 1° febbraio 2022 saranno in vigore le sanzioni pecuniarie per coloro che non vi adempiono e dal 15 febbraio 2022 sarà necessario il Green Pass rafforzato per l'accesso ai luoghi di lavoro per i lavoratori. "Il Green Pass rafforzato sarà necessario per accedere anche alle seguenti attività: (...) - centri culturali, centri sociali e ricreativi, per attività al chiuso e all'aperto (...) Questo implica la necessità, dal 10 gennaio 2022, del Green Pass rafforzato per qualsiasi attività culturale, sociale e ricreativa che coinvolga pure adulti, anche qualora si svolgano in ambienti parrocchiali".

Per Green Pass rafforzato si intende soltanto la Certificazione verde COVID-19 per vaccinazione o guarigione (con le scadenze già dettagliate). Il green pass rafforzato non include, quindi, l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare. Quindi l'esito negativo del tampone non basta.

**AGENDA DELLA SETTIMANA**

Domenica 16 - S. Marcellino I

Ore 11.30 BENEDEZIONE DEGLI ANIMALI

ORE 15.00-18.00 ALLA GAZZERA

FORMAZIONE ANIMATORI SULLA SINODALITÀ

LUNEDÌ 17 - S. Antonio Abate

Giornata del dialogo tra cattolici ed Ebrei

20.45 INCONTRO GIOVANI ADULTI

Martedì 18 - S. Margherita d'Ungheria

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 19 - S. Mario

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª E 2ª SUPER

Giovedì 20 - Ss. Fabiano e Sebastiano

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 21 - S. Agnese

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

ORE 20.45 INCONTRO CATECHISTI

Sabato 22 - S. Vincenzo

Inizio incontro fidanzati alla Gazzera

ORE 15.30 INCONTRO AC ADULTI

Domenica 23 - S. Emerenziana

Domenica della Parola

ACR - Festa della Pace

Presso Parrocchia S. Pietro a Favaro

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 16 gennaio - ore 11.30

In occasione della festa di S. Antonio Abate, protettore degli animali, sul sagrato della chiesa avrà luogo la benedizione di tutti gli animali domestici

**L'ADORAZIONE EUCARISTICA**

ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno

CORSO FIDANZATI

Sabato 22 gennaio, in sala parrocchiale della Gazzera, inizierà il corso per fidanzati delle parrocchie di Gazzera, Asseggiato, S. Barbara e Chirignano.

**CI HA LASCIATO**

Angelo Vezzari Antonio Flego

Albertina Puppo

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 16: 8.30 Radu, Elio, Giuseppe / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Vittorio / **Lunedì**

17: 18.30 Giuseppina, secondo intenzioni /

Martedì 18: 18.30 Benefattori defunti, Sergio,

Federico, Luigina, Bruno, Silvestro, fam. Favre /

Mercoledì 19: 18.30 fam. Finotello, fam. Qua-

gliato, fam. Telatin, fam. Minio, fam. Costantini,

fam. Zaramella, fam. Bernardi / **Giovedì 20:**

18.30 / **Venerdì 21:** 18.30 / **Sabato 22:** 18.30 /

Domenica 23 8.30 Emma, Mario / 10.00 per la parrocchia / 18.30